



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti, 154
40018 San Pietro in Casale BO

www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

IL SINDACO

Tel. 051 66.69.523 fax 051 81.79.84
sindaco@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Prot. 0003306/2022

San Pietro in Casale, 21/02/2022

Al Capogruppo Diego Mazzanti
Gruppo consiliare
San Pietro in Testa

Oggetto: Risposta a Interrogazione prot. 0001188 del 21/01/2022.

Sovrappopolamento nutrie nel territorio Comunale

Con riferimento all'oggetto, si comunica che la manutenzione dello scolo situato accanto alla Chiesa di San Giacomo Maggiore di Gavaseto è a carico della Bonifica Renana essendo lo stesso un tratto dello scolo di bonifica denominato Gavaseto.

Quanto alle nutrie, negli ultimi anni lo sviluppo normativo sullo *status* giuridico della specie nutria (*Myocastor coypus*)¹ ha comportato la revisione delle competenze riguardo i provvedimenti di controllo della specie alloctona, riconosciuta particolarmente problematica e da eradicare, fino all'approvazione del Piano regionale di controllo delle nutrie con deliberazione della Giunta Regionale n. 551 del 18.04.2016, come modificato dalla deliberazione n. 111 del 31.01.2018 e successivamente con la D.G.R. n. 546/2021 del 19/04/2021 che approva il vigente piano regionale di controllo per il periodo 2021-2026.

Il Piano prevede la cattura con specifiche trappole e la soppressione con metodo eutanasico da parte della Polizia della Città Metropolitana, delle guardie comunali, dei coadiutori, degli agricoltori sul loro fondo, del personale delegato alla tutela delle acque (se in possesso del titolo di coadiutore) e nei parchi e riserve naturali dal rispettivo personale di vigilanza. L'abbattimento diretto con arma da fuoco, invece può essere effettuato dal personale di vigilanza, dagli agricoltori sul loro fondo e solo se in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio, dai coadiutori durante tutto l'anno e, inoltre, dai cacciatori/coadiutori durante l'esercizio della caccia.

¹ Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art.19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo -agro-forestali ed ittiche;

Legge n. 116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 11 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art. 2, comma 2;

Legge n. 221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art.2, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art.19 della medesima legge 157/92;

Legge Regionale n. 8/94 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all'art. 19 della predetta legge 157/92, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla polizia provinciale;

L'amministrazione comunale attraverso l'Unione Reno Galliera (deliberazione di Giunta dell'Unione n. 92 del 06.10.2020) ha approvato un accordo attuativo con la Città Metropolitana di Bologna per gli interventi di salvaguardia degli argini mediante piano di controllo nutrie, che prevede una stretta collaborazione tra le amministrazioni interessate e i volontari autorizzati al fine di rendere più incisiva la lotta al roditore, e che prevede inoltre la possibilità di incentivare queste collaborazioni con l'erogazione di contributi specifici.

In questi anni, si è provveduto quindi a trasmettere alla Polizia metropolitana, per competenza, le segnalazioni ricevute dai cittadini e relative a zone extraurbane, affiancando la stessa nel coinvolgimento dei coadiutori ai quali l'amministrazione comunale riconosce un piccolo contributo per l'impegno nella lotta a questo roditore alloctono infestante causa di noti problemi all'agricoltura, alle infrastrutture e alla biodiversità.

Il problema nutrie e le relative azioni di contrasto sono presenti anche nei recenti lavori della Giunta dell'Unione Reno Galliera che sta valutando proposte e collaborazioni anche con i Consorzi di bonifica. Purtroppo quanto messo in campo è spesso oggetto di scontro con qualche cittadino; questo rende sempre più difficile il coinvolgimento e l'intervento dei volontari autorizzati.

Distinti saluti.

Il SINDACO
Claudio Pezzoli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs 82/2005 e rispettive e successive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.